COMUNICATO STAMPA

5° Congresso Internazionale di IFToMM Italy: i rappresentanti dell'Ingegneria Meccanica mondiale accolti dal Politecnico di Torino

L'Ateneo apre le porte a 160 partecipanti per promuovere scambi internazionali e condividere le ultime ricerche nel settore dei Meccanismi e delle Macchine

Torino, 13 settembre 2024

Termina oggi il convegno internazionale di **IFToMM Italy**, l'associazione italiana membro della federazione internazionale **IFToMM** - ***I****nternational* ***F****ederation for the* ***T****heory* ***o****f* ***M****achines and* ***M****echanisms* coordinato dal professore **Giuseppe Quaglia** del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale-DIMEAS.

Nella sua sede centrale di corso Duca degli Abruzzi, l'Ateneo ha accolto **dall'11 settembre fino al 13 settembre**, la comunità scientifica proveniente da quasi tutti i continenti, con i più importanti portavoce dell'innovazione, teorica e sperimentale, nel campo dell'ingegneria meccanica e delle macchine.

Nell'atmosfera dinamica del Politecnico di Torino, si sono svolte le tre giornate della **5° Conferenza Internazionale IFIT** con l'obiettivo di riunire ricercatori e professionisti dei diversi settori disciplinari che declinano la scienza dei meccanismi, promuovendo collaborazioni internazionali e la condivisione delle ultime frontiere delle ricerche: la velocità del cambiamento avanza a ritmi mai visti prima, e se la quarta rivoluzione si è appena consolidata, già si sta discutendo di industria 5.0; i ricercatori, le ricercatrici e gli/le esperti/e del settore, riuniti per l'occasione, non solo si sono confrontati in un dialogo aperto ma hanno gettato le

Resp. Silvia Brannetti, David Trangoni
tel. +39 011 0906319/3329 – relazioni.media@polito.it

basi del futuro dell'ingegneria meccanica, con uno approccio sempre più integrato e multidisciplinare.

I saluti istituzionali del Rettore **Stefano Corgnati**, del Vicerettore per l'Internazionalizzazione **Alberto Sapora**, del Direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale **Giorgio Guglieri**, del Presidente di IFToMM a livello mondiale **Andres Kecskemethy**, del Presidente di SIRI **Domenico Appendino** e del Presidente di IFToMM Italy **Giovanni Boschetti** hanno aperto le giornate.

Una prima plenary lecture, presentata da **Alessandro Piscioneri** di COMAU e intitolata ***"Rompere le barriere: l'ascesa di una nuova generazione di robotica avanzata"*** ha mostrato come la crescente importanza dell'automazione basata sull'intelligenza artificiale applicata, combinata con la vasta gamma di esigenze di automazione in diversi mercati e diverse applicazioni, sta guidando la creazione di ecosistemi robotici avanzati.
Una seconda plenary, del professore **Nobuyuki Iwatsuki**, Vice President for Global Communication, Tokyo Institute of Technology è stata dedicata a raffinate tecniche di analisi e controllo di meccanismi flessibili elastici e sottoattuati, che sono il cuore di nuove soluzioni di robotica e di automazione.

Con il **patrocinio di IFToMM e del Politecnico di Torino**, la conferenza è stata supportata dalla Commissione Permanente IFToMM per la Storia della Scienza dei Meccanismi e delle Macchine, dal Comitato Tecnico IFToMM per i Sistemi Energetici Sostenibili e dal Comitato Tecnico IFToMM per la Robotica e la Meccatronica, ricevendo anche il patrocinio di SIRI, l'Associazione Italiana di Robotica e Automazione e di COMAU.

L'edizione del 2024 ha confermato la crescita costante della comunità di ricerca e lo spirito di collaborazione internazionale vedendo l'adesione di **circa 160 partecipanti di cui una trentina provenienti da alcune delle più prestigiose**

Università del mondo e raggiungendo 126 articoli presentati, **il numero più alto nella storia di IFIT.**

In particolare, ha partecipato per il **Giappone** la delegazione più numerosa con 13 partecipanti, provenienti da uno dei principali istituti universitari dedicati alla tecnologia, il **Tokyo Institute of Technology**, dalla **Kyoto University**, fonte di numerosi Premi Nobel, e dalla **Waseda University** che con la sua fondazione nel 1882 vanta quasi un secolo e mezzo di consolidato riconoscimento.
Per la penisola iberica, invece, sono intervenute la **University of the Basque Country,** con sede a Bilbao, che ha presentato le ricerche in corso in **Spagna** e l'**University of Coimbra** illustrando le ricerche in **Portogallo**.
Anche la **Nagpur University**, con sede a Nagpur nella regione occidentale della penisola indiana, si è seduta alla conferenza IFIT dimostrando la firma dell'**India** nel progresso dell'Ingegneria Meccanica.
La **Francia** è stata rappresentata dall'**Institut Pprime**, uno dei laboratori afferenti al **CNRS** - ***C****entre* ***n****ational de la* ***r****echerche* ***s****cientifique* con sede nella storica città di Poitiers.
Riferimento per la **Cecoslovacchia** è stata la società **VÚTS** specializzata nello sviluppo dei motori e, infine, la delegazione dell'**Escuela Superior de Ingeniería Mecánica y Eléctrica** giunta direttamente dalla capitale del Messico.

"Il convegno IFIT 2024 ha evidenziato un'ulteriore crescita di una comunità scientifica internazionale, a cui IFToMM Italy partecipa con un ruolo attivo e propositivo. – ha commentato il professore **Giuseppe Quaglia** – *I temi trattati, quali la progettazione di macchine sempre più complesse ed intelligenti, la robotica di servizio ed industriale, la "soft robotics", l'automazione, i dispositivi biomeccanici per la cura, la salute e la riabilitazione, i veicoli innovativi, la tribologia e la diagnostica, sono stati affrontati considerando che lo sviluppo tecnologico deve essere sempre più al servizio dell'uomo e deve porre al centro gli obiettivi di sostenibilità come declinati dalle Nazioni Unite (SDGs)*.
I ricercatori e le ricercatrici hanno mostrato come sia possibile creare innovazione al servizio dell'umanità e nel rispetto del pianeta in cui viviamo.

Contestualmente, una sezione dedicata alla storia delle macchine e dei meccanismi ed all'educazione ha sottolineato come le radici storiche tecniche e scientifiche, insieme alla formazione, siano imprescindibili per "guardare avanti" e costruire il futuro.

La presenza ad IFIT 2024 di ricercatori e ricercatrici da varie parti del mondo è un importante segnale; la nutrita delegazione giapponese indica come l'apertura del Japan Hub del Politecnico di Torino, primo Hub in Giappone di una università italiana, sta contribuendo efficacemente alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo."